

PERIODICO
DELL'ISTITUTO ITALIANO
FERNANDO SANTI

MARZO/APRILE/2020
NUMERO 2

OLTRE OCEANO

COPIA
OMAGGIO

ANNO XXI

Spedizione a mezzo Poste Italiane - Tariffa pagata - PP - Economy Mail SMA S2/09/2010 - Codice SAP 30871191
Periodico co-finanziato dal Dipartimento Editoriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (stampa italiana all'estero)



Progetto "Let's Talent":
modificato il bando
Nell'insero "Gocce"

Luciani: «Una pagliacciata
gli attacchi al Governo»
A pag. 3

Intanto i corsisti sono in attesa del "pezzo di carta"

Covid-19, urge personale sanitario

In Sicilia la burocrazia ritarda gli esami del corso OSA

A pag. 2

OLTRE//OCEANO

Marzo/Aprile 2020

Periodico d'informazione
per gli emigrati e gli immigrati
dell'Istituto Italiano Fernando Santi
Società Cooperativa a r.l. Impresa Sociale
(Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010
del Registro Operatori della Comunicazione)

Registrato al Tribunale di Palermo
al n.5 del 10 marzo 2000
Iscritto alla F.U.S.I.E.
(Federazione Unitaria
Stampa Italiana all'Estero)
Questo periodico è co-finanziato
dal Dipartimento Editoria
della Presidenza del Consiglio dei Ministri
(stampa italiana all'estero)

Anno XXI

**Direzione, redazione
e amministrazione:**

Via Simone Cuccia n.45

90144 Palermo - ☎+39 091588719

www.oltreoceano.org - www.iifs.itoltreoceano@iifs.it**Direttore editoriale**

Luciano Luciani

Direttore responsabile

Michelangelo Milazzo

Coordinamento redazionale

Marco Luciani

Stampa: Pitti Grafica s.a.s. di S.re Pitti

Via Salvatore Pelligrà n. 6

90128 - Palermo - ☎+39 091481521

Copia omaggio

**OLTREOCEANO
VIENE SPEDITO IN:**



86 Paesi

Algeria, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Benin, Birmania, Botswana, Brasile, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Canada, Capo Verde, Cile, Cina, Cipro, Colombia, Comore, Congo, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Croazia, Danimarca, Egitto, Eritrea, Finlandia, Francia, Gabon, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guinea Bissau, Kenya, India, Iraq, Irlanda, Islanda, Israele, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Madagascar, Mali, Marocco, Messico, Moldavia, Montenegro, Mozambico, Niger, Norvegia, Olanda, Paraguay, Perù, Polonia, Port Elisabeth, Portogallo, Principato di Monaco, Rep. Ceca, Rep. S. Marino, Romania, Russia, Rwanda, Santa Sede, Senegal, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Sudafrica, Sudan, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Tanzania, Togo, Tunisia, Turchia, Ucraina, Uganda, Ungheria, Uruguay, Venezuela, Zaire, Zambia e Zimbabwe.

Il presidente dell'Istituto Santi denuncia i ritardi della Regione Siciliana «Corso OSA, urge personale sanitario ma manca l'autorizzazione agli esami»

«L'emergenza Coronavirus non basta a far sì che la burocrazia impedisca agli allievi dell'ente, acquisito il titolo, di inserirsi tra gli operatori. Ma, qui in Sicilia, c'è dell'altro»

In un periodo di particolare esigenza di personale sanitario e socio-sanitario anche qui in Sicilia, devo denunciare i ritardi e l'impossibilità di acquisire la qualifica professionale da parte degli allievi, che da otto mesi hanno concluso il corso di operatore socio-assistenziale.

Ritardi da attribuire all'assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale. Oggi, al tempo del Coronavirus, i venti giovani in attesa di ottenere la qualifica, potrebbero esserne già in possesso solo se avessero potuto sostenere l'esame finale la cui autorizzazione è di competenza di tale assessorato che deve nominare i componenti della commissione esaminatrice per il rilascio dell'attestato di qualifica professionale.

Mentre in Italia e nel mondo si plaude all'operato del personale medico, sanitario e degli operatori socio-sanitari taluni, che si ritengono intoccabili, operano per disarmare la Sicilia di risorse umane significativamente utili, particolarmente in questa fase di crisi sanitaria, economica e sociale. Anche il Telegiornale regionale della Rai dello scorso 27 marzo ha evidenziato la carenza qui in Sicilia di tali professionalità e la ricerca urgente in provincia di Enna di operatori socio-assistenziali.

«Proprio nei giorni scorsi ho trasmesso una lettera un po' pesante al presidente Musumeci, ai titolari degli assessorati all'Istruzione, a quello alla Famiglia e all'assessorato alla Salute, oltre al presidente della Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia. Infatti, è veramente deprimente assistere ai disagi e ai danni che gran parte dell'apparato amministrativo regionale, apparentemente senza guida e controlli, continui a causare ai siciliani, trasformandosi in soggetto che, ancorché assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, determina nei confronti dei cittadini la difficoltà o l'impossibilità di poter fruire correttamente e tempestivamente dei servizi che la Pubblica amministrazione regionale deve assicurare.

Oltretutto, da circa due anni, proprio a Musumeci, sono stati segnalati e in gran parte documentati, abusi, omissioni e altro, nei confronti dei quali non ha assunto i dovuti controlli e le verifiche, attraverso il Servizio ispettivo del Segretariato generale della presidenza della Regione, né la richiesta di avvio di procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili, per le omissioni o gli atti compiuti anche in danno dell'Istituto Italiano Fernando Santi e della rete degli enti di cui alla legge 40/87 che allo stesso fanno riferimento.

Esistono i presupposti per l'avvio di procedimenti disciplinari all'Autorità regionale indipendente per i dovuti e conseguenti provvedimenti. Non escludiamo anche la possibilità di rivolgerci alla Procura della repubblica di Palermo per segnalare i possibili reati che componenti o responsabili di servizi pubblici della Regione siciliana cagionano (omissioni o abusi di atti d'ufficio, falsità in atti, delitti contro l'economia, ecc.) nell'azione amministrativa. Resta fermo che il presidente della Regione, essendo a capo dell'Amministrazione regionale, è responsabile del buon andamento che l'apparato regionale deve assicurare, in ciò coadiuvato dai componenti del governo regionale e dai capi Dipartimento che, continuando ad alternarsi tra i diversi assessorati, mostrano, salvo poche eccezioni, tolleranza nei confronti del personale facente capo ai vari servizi e ai loro preposti. Tutto ciò porta a pensare ad una sospetta possibile complicità, finalizzata a coprire fatti e responsabilità, anche pregresse.

I capi Dipartimento, molti dei quali da diversi lustri risultano inamovibili da tale incarico o lo sono stati sino al loro pensionamento, in passato hanno studiato e organizzato le strategie che hanno finito per immiserire sempre più i cittadini siciliani e indebolire l'efficienza dell'apparato e delle strutture regionali.

Luciano LUCIANI

(Presidente Istituto Italiano Fernando Santi)



*Lettere al
Direttore*

Per inviare notizie o comunicati mandare una mail a:
oltreoceano@iifs.it

Siete pregati di evitare i formati PDF o immagine

Preferiamo lettere o comunicati in formato testo o html

Si prega di non inviare email tramite PEC

Anche per inviare lettere, scrivete a:

oltreoceano@iifs.it

Non verranno pubblicate lettere o comunicati anonimi

Saranno pubblicate soltanto le lettere firmate

La solidarietà di Luciano Luciani all'operato del presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte

«Una “pagliacciata” gli attacchi dell'opposizione al Capo del Governo»

In merito agli attacchi da parte dell'opposizione all'operato del presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, il presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani, con questo suo intervento, ha voluto esprimere la sua piena solidarietà al Capo del Governo.

«Subiamo da mesi questa caduta di stile della cosiddetta opposizione che tira sassi a chi governa».

«I principi della Carta Costituzionale non prevedono e non consentono assolutamente questo, anzi fanno carico ai Partiti di concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale».

«È ridicolo ed è straziante assistere a questa pulcinellata ogni volta che vengono a incontrare il Presidente del Consiglio per parlare dell'emergenza sanitaria e dei problemi della Nazione, che questi soggetti fuori Palazzo Chigi si mettano a pasticciare anticipando ipotetici interventi che il Governo in quel momento non può fare perché deve essere autorizzato dal Parlamento italiano o è vincolato da trattati europei, come se non lo sapessero!»

«Si attacca il Presidente del Consiglio perché dopo una riunione importantissima fatta con le forze di opposizione e il Paese si aspettava da loro un segnale positivo e costruttivo. Il seguito è stato la “pagliacciata” fuori dai locali di Palazzo Chigi e si vuole pure crocifiggere il Presidente del Consiglio, che giustamente ha riferito, risentito e amareggiato, l'esito negativo di questa riunione.»

«A proposito degli ulteriori strumentali attacchi fatti al Presidente del Consiglio per il MES, paradossalmente proprio a lui che possiamo dire trattarsi di un neofita della politica e delle Istituzioni di Governo, voglio evidenziare il modesto contributo che lo scrivente e l'ex Onorevole Russo abbiamo dato per svergognare la ex Ministra Meloni.»

«Noi romani o di origine romana, come lo scrivente, conosciamo come si è andato formando nei primi anni il quartiere della Garbatella, i “trascorsi amorosi” con il Partito fascista e i rigurgiti fascisti, fortunatamente di taluni pochi loro discendenti. Temiamo che tale gente e i loro amici, con i quali vorrebbero conquistare le Istituzioni, siano solo portatori di odio e conflitti tra i popoli, determinando ancora una volta la morte di decine di milioni di persone, così come hanno prodotto i loro progenitori con il secondo conflitto mondiale.»

«Tutta la mia solidarietà, Presidente.»



Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte

Il comunicato di Tonino Russo con il quale l'ex deputato biasima l'operato di Giorgia Meloni nel corso della XVI legislatura



Tonino Russo

Mi sembra opportuno evidenziare all'attenzione di tutti il comunicato dell'ex deputato Tonino Russo di Monreale, grazie al quale abbiamo promosso il Comitato promotore della candidatura del percorso arabo-normanno, a seguito di un convegno svoltosi a Cefalù e alla mozione dallo stesso presentata e poi modificata, includendo il Duomo di Cefalù, poi votata all'unanimità dalla Commissione Cultura della Camera dei Deputati, a cui Russo prendeva parte. È assolutamente insopportabile, infatti, per i cittadini e per le istituzioni continuare a subire questo modo indegno con il quale Salvini e Meloni continuano a squalificare la significativa funzione costituzionale che sono chiamate a svolgere le rappresentanze politiche.

Meloni, ricordati che le bugie hanno il naso lungo e le gambe corte e nessuno lo può nascondere.

Luciano LUCIANI

«La Meloni per 2/3 della XVI legislatura (2008 – 2013) assommava le cariche di ministro e di deputato. Una poltrona, alla moralizzatrice “de noialtri”, non bastava e per le sue terga ne volle due. Ma senza onorarne adeguatamente la presenza. Alla Camera, in tutta la legislatura, fu presente solo nel 26,37 % delle votazioni, assente ingiustificata per il 16,61 % delle volte e assente “per missione” il 57,02% delle occasioni. Mi chiedo, non era meglio che lasciasse il posto alla Camera a qualcun altro del suo partito in modo da essere presente e lavorare? L'assenza della Meloni per il voto al MES, per il quale il Pdl, il suo partito di allora, votò favorevole perché era stato istruito proprio dal governo Berlusconi di cui lei era ministro, è da addebitare davvero a contrarietà? Finiamola, non c'è né una sua battaglia né una parola di contrarietà in quei “MESi”, solo un'assenza come nel 73% dei casi. Giorgina, le bugie hanno le gambe corte e fanno allungare il naso.»

Tonino RUSSO



Proveniente da Roma, vincitore di concorso prese servizio alla Pretura

Luciano Luciani e i suoi primi 50 anni in Sicilia

LA CARRIERA, DAL SUO ARRIVO A CEFALÙ AD OGGI

L'attuale presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi ricorda «Era l'8 aprile del 1970 quando arrivai nella cittadina normanna con la mia mitica Fiat 500. Scelsi questa destinazione rifiutando quella di Bressanone dove ero stato destinato. Per ininterrotti 43 anni ho lavorato al servizio della Giustizia fino a quando non è stata soppressa la Sezione del Tribunale di Termini Imerese»

Lo scorso 8 aprile ricorreva il 50° anno dall'arrivo in Sicilia, alle 3 del mattino in Fiat 500 proveniente da Roma, di Luciano Luciani.

«Alloggiai – ricorda Luciani – all'hotel Riva del Sole sul Lungomare di Cefalù dove sono rimasto fino al 30 giugno 1970, giorno del matrimonio con Liliana Galofaro, ma avevo la disponibilità già da marzo di un villino in Contrada Santa Barbara che mi è stato reso reperibile dal collega che mi aveva preceduto».

Il giorno successivo al suo arrivo, vincitore di concorso (primo in graduatoria agli iscritti tra 9800 concorrenti), Luciano Luciani prestò giuramento e prese servizio alla Pretura di Cefalù. Per la sua posizione in graduatoria, Luciani aveva potuto scegliere la cittadina normanna, che aveva già visitato nel mese di marzo, rispetto a Bressanone, ove era stato destinato. A Cefalù ha lavorato egregiamente e ininterrottamente per 43 anni, a servizio della Giustizia, fino a che non è stata soppressa la Sezione distaccata del Tribunale di Termini Imerese, sempre nel Palermitano.

Molteplici gli incarichi – alcuni ancora oggi – svolti negli anni da Luciani nel Partito Socialista, nell'Amministrazione Comunale di Cefalù, nel campo della formazione e dell'emigrazione. Da maggio 1970 dirigente sindacale dell'Amministrazione Giudiziaria, in ambito nazionale e internazionale dal settembre 1970, quale delegato per circa 8 lustri della UIL nell'Unione Internazionale Ufficiali Giudiziari, nonché in qualità di Presidente del CRES (Centro Studi Ricerche Economiche Sociali) dall'anno 1979, dal 1981, Presidente del Comitato Scientifico.

In tali ruoli ha arricchito le sue competenze in materia di Pubblica Amministrazione, economia politica, organizzazione giudiziaria, diritto civile e procedura civile in Europa e nei diversi Continenti, più significativamente in materia di diritto comparato europeo.

E ancora, dal 1976 in poi dirigente provinciale del PSI di Palermo, dal 1980 dirigente regionale del PSI, dal 1981 membro del Comitato Centrale del PSI. Successivamente

cofondatore in Sicilia de L'Ulivo e dirigente de La Margherita e del PD. Autosospeso da incarichi politici e dalla militanza politica dall'anno 2017.

Negli anni Settanta Segretario Provinciale di Palermo e componente il Comitato Centrale della UIL Statali.

Dall'anno 1981 ad oggi componente del Comitato Direttivo e della Consulta Regionale per l'Emigrazione e l'Immigrazione, istituita dall'Assessorato al Lavoro della Regione Siciliana.

Delegato regionale dall'anno 1981 e Presidente dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi dall'anno 1989 all'anno 2017.

Consigliere d'Amministrazione dall'anno 1982 della FAICS (Federazione delle Associazioni italiane per la Cooperazione allo Sviluppo) di Milano.

Vice Presidente Nazionale Vicario dell'Istituto Nazionale Fernando Santi dall'anno 1986.

Presidente Nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi dall'anno 1999 ad oggi.

Presidente del Comitato Promotore della Nuova Provincia Regionale di Cefalù, delle Madonie, del Termitano e del Mistrettese.

Consigliere Comunale, Capogruppo o Vice Sindaco della Città di Cefalù dal 1980 al 1990.

Consigliere e Capogruppo dell'Ente Parco delle Madonie dalla sua istituzione agli anni 90', dalla istituzione alla soppressione.

Dirigente UNEP presso il Tribunale di Termini Imerese – Sezione distaccata di Cefalù.

Consigliere e Capogruppo della USL n.49 di Cefalù dalla sua istituzione alla soppressione.

Consulente giuridico nella XVI Legislatura del Presidente del Comitato per le questioni degli italiani all'estero presso il Senato della Repubblica.

Anche in qualità di relatore, ha partecipato alla I e II Conferenza degli Italiani nel Mondo, al CGIE e alle Conferenze Continentali, a Conferenze organizzate dalle Consultazioni regionali e a innumerevoli incontri, seminari, conferenze all'estero.

Presidente AREF (Associazione Regionale Enti di Formazione Pro-



fessionale operanti in Sicilia) dalla sua istituzione ad oggi.

Presidente e in atto Vice Presidente Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna.

Componente del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi istituito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Componente del Comitato Direttivo dell'Associazione Intermediterranea per il Turismo con sede a Rimini, dalla sua istituzione allo scioglimento.

Presidente del Forum delle Associazioni di Cefalù.

Promotore del Forum delle Associazioni per l'immigrazione di Palermo.

Presidente del Comitato promotore per la candidatura dei beni storico monumentali arabo-normanni di Cefalù, Monreale e Palermo quale patrimonio dell'umanità.

Esperto beni culturali Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e dell'Identità Siciliana.

Ha partecipato, anche in qualità di relatore, a congressi internazionali di diritto civile tenuti a Firenze, Palermo, Termini Imerese, Cefalù, Parigi, Tunisi, Berlino, Varsavia, Stoccolma, Bruxelles, Brasilia, Washington, New York, Buenos Aires, San Paolo, Iasi, Chisinau, ecc.

Esperto nelle politiche attive del lavoro, con riguardo alla mobilità interna e internazionale e ai flussi migratori, alle politiche giovanili, all'orientamento e alla progettazione di azioni di sistema per iniziative di formazione professionale in Italia e all'estero.

Ha contribuito in qualità di Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi al Piano Nazionale

d'azione antidiscriminazione promosso dall'Ufficio UNAR della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ha coordinato diversi progetti FEI (Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi) rispettivamente il progetto SOFIIA3 (Sostegno, Orientamento, Formazione, Imprenditoria per Immigrati in Agricoltura) Regione Sicilia – Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il progetto "Saper fare un progetto: Yes, Oui, Si! Integrazione Passa da Qui" dell'Annualità 2013 Azione 7 – Ministero dell'Interno e diversi progetti FAMI del Ministero dell'Interno.

Direttore editoriale dal 10 marzo 2000 del periodico bimestrale di informazione Oltreoceano, distribuito in Italia e in 86 Paesi esteri, cofinanziato dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In atto coordina il progetto "Let's talent: scoprire, orientare e sostenere giovani talenti", cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, destinato a studenti e laureati degli Atenei dell'Emilia Romagna e dell'Università degli Studi di Palermo con l'obiettivo di consolidare in Emilia Romagna e promuovere in Sicilia l'industria conserviera alimentare, nonché consolidare e rafforzare l'immagine del Made in Italy della produzione conserviera alimentare all'estero.

Il progetto è promosso dall'Istituto Italiano Fernando Santi in partenariato con la Stazione Sperimentale Industrie Conserve Alimentari (SSICA) di Parma e Angri (SA).

Riservate a chi si è distinto per atti di eroismo e impegni civili

PREMIATI DA SERGIO MATTARELLA GLI "EROI QUOTIDIANI"

Conferite dal Capo dello Stato le onorificenze "Al merito della Repubblica italiana"

Lo scorso mese di febbraio, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella (nella foto), ha premiato al Quirinale i cittadini con le onorificenze "Al merito della Repubblica italiana" riservate a coloro che si sono distinti "per atti di eroismo e impegno civile".

«La solidarietà non è solo altruismo ma è sentirsi parte di una comunità e questo rende i cittadini protagonisti e costruttori di una società. La spinta egoistica va nella direzione dello star bene da soli. La solidarietà porta invece reciprocamente al bisogno dell'altro per condividere speranze e difficoltà per camminare insieme» ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Per Mattarella «una società di liberi e uguali ma senza solidarietà, senza il senso di una condivisione comune sarebbe una società sterile e alla fine rischierebbe di venire meno anche quel senso di uguaglianza e di libertà».

Questo l'elenco e le motivazioni degli insigniti dal Capo dello Stato.

Alessandra Rosa Albertini, 68 anni (Pavia), Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: «Per la esemplare generosità con cui ha sostenuto, in prima persona, la ricerca scientifica ribadendo il suo strategico valore per il futuro del nostro Paese». Biologa genetista, ha lavorato all'Università per 40 anni e da gennaio 2019 è in pensione. Dal 2012 è stata direttrice del dipartimento di Biologia e Biotecnologie allo 'Spallanzani' di Pavia, dove era entrata nel 1970 con un assegno di addestramento scolastico e scientifico. Nel febbraio 2019, ha donato all'Università 250mila euro da utilizzare per cofinanziare le posizioni di ricercatori a tempo determinato, junior, e di assegnisti di ricerca. I beneficiari saranno giovani che hanno acquisito fondi in progetti competitivi per ricerche all'avanguardia di genetica, genomica microbica e microbiologia. La Professoressa Albertini spera di aprire una strada con il suo gesto: «Ritengo che il nostro rimanga un Paese in cui c'è chi è disposto a contribuire di tasca propria al progresso. Penso che nella nostra società ci sia ancora tanta solidarietà, umanità, ingegno. Basta alimentarli».

Suor Gabriella Bottani, 55 anni (Milano), Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: «Per la totale dedizione con cui da anni è impegnata nella prevenzione, sensibilizzazione e contrasto alla tratta degli esseri umani». Suora comboniana, per anni in missione in Brasile, è la coordinatrice di "Talitha Kum",

una rete internazionale contro la tratta di esseri umani di iniziativa dell'Unione Internazionale delle Superiori Generali. "Talitha Kum" è un'espressione presente nel Vangelo di Marco che significa: "fanciulla, io ti dico, alzati".

Obiettivi di "Talitha Kum" sono la promozione del lavoro in rete tra persone consacrate e altre organizzazioni sociali, religiose e politiche e il rafforzamento delle azioni ed iniziative esistenti in materia di prevenzione, sensibilizzazione, protezione, assistenza e denuncia della tratta. "Talitha Kum" opera in 77 Paesi, con oltre duemila suore impegnate in prima linea per realizzare attività di contrasto ai trafficanti, per lavorare nel recupero e reinserimento, anche sociale e lavorativo, delle vittime.

Elisabetta Cipollone, 57 anni (Milano), Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: «Per il suo encomiabile impegno, in memoria del figlio Andrea, per garantire l'accesso all'acqua potabile in Paesi disagiati». Nel 2011 ha perso il figlio Andrea, di 15 anni, in un incidente stradale. In sua memoria ha dato vita ad un progetto volto a raccogliere fondi per realizzare pozzi di acqua potabile in Etiopia. L'idea è nata dai disegni di Andrea, da bambino, dedicati al tema dell'acqua. La madre ricorda che, in occasione di un viaggio in Egitto, rimase colpito dai suoi coetanei costretti a tirare su da pozzi scavati a mano acqua nera per poi berla e che, tornato a casa, le chiese di aiutarli. Quando, dopo la morte del ragazzo, entrò in contatto con i salesiani impegnati in Etiopia con il Volontariato internazionale per lo sviluppo (VIS), Elisabetta decise che avrebbe aperto "Un pozzo per Andrea" (da cui ha preso nome il progetto). Dall'inizio del progetto sono stati aperti 24 pozzi e altri sono in cantiere. La sua ambizione più grande è quella di creare un punto d'acqua lungo la linea di confine tra Etiopia ed Eritrea chiamato "The peace well".

Samba Diagne, 52 anni (Senegalese)



Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: «Per il suo prezioso contributo in soccorso di un caporal maggiore dell'esercito italiano aggredito con delle forbici e ferito dall'attentatore a Milano». Giunto in Italia quasi 30 anni fa. Dopo aver svolto diversi lavori, da circa 4 anni è occupato come addetto alla sicurezza in alcuni negozi di Milano. Padre di cinque figli. Nel settembre 2019 è intervenuto in soccorso del Caporal maggiore dell'Esercito Matteo Toia, aggredito con delle forbici e ferito da Mohamad Fathe in Piazza Duca d'Aosta a Milano. Mentre l'aggressore cercava di darsi alla fuga, Samba è riuscito a fermarlo e disarmarlo. L'aggressore è stato poi arrestato con l'accusa di attentato per finalità terroristiche, tentato omicidio e violenza a pubblico ufficiale. Samba Diagne ha dichiarato: «Sono contento di aver contribuito a fermare una persona pericolosa. Anche io sono un musulmano: mi dissocio da chi compie violenze in nome di Allah. Chi lo fa è solo un esaltato».

Marco Giazzi, 26 anni (Castiglione delle Stiviere - MN), Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: «Per il suo esempio e l'ammirevole contributo nell'affermazione dei valori della correttezza sportiva e della sana competizione nel mondo dello sport». Rappresentante dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Alto mantovano e allenatore della squadra "Amico Basket" di Carpenedolo, della categoria Under 13. Durante una partita in casa contro la squadra Negrini Qui-stello, in seguito a proteste e insulti dei genitori della squadra avversaria nei confronti dell'arbitro (di soli 14 anni), ha chiamato il time out chiedendo ai genitori di smettere di protestare.

(Segue a pagina 6)

Commendatore, Ufficiale, Cavaliere i titoli conferiti dal Capo dello Stato

ALESSANDRA ROSA ALBERTINI, GABRIELLA BOTTANI, ELISABETTA CIPOLLONE, SAMBA DIAGNE, MARCO GIAZZI, PAOLO POCOBELLI, ANGELO PESSINA, FRANCESCO DEFENDI E ANGEL MICAEL VARGAS FERNANDEZ SONO GLI "EROI QUOTIDIANI"

(Segue da pagina 5)

Non avendo ottenuto i risultati sperati ha ritirato i propri ragazzi nonostante il vantaggio di 10 punti. Ha spiegato «non hanno perso i ragazzi in campo ma il basket, lo sport».

Paolo Pocobelli, 48 anni (Milano), Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: «Per la forte testimonianza offerta e l'instancabile contributo alla rimozione dei limiti e alla promozione di una politica di pari opportunità per le persone con disabilità rispetto alle attività di volo». Appassionato di volo, a 22 anni di età, durante un lancio con il paracadute, ha subito un incidente che lo ha costretto su una sedia a rotelle. Nonostante la disabilità, non ha mai rinunciato al sogno di volare: è stato il primo paraplegico in Italia ad ottenere tutte le licenze di volo (sportiva, privata e commerciale) e, nel 1993, ha fondato l'Associazione "Ali per tutti" per permettere ai portatori di handicap di prendere il brevetto per guidare velivoli ultraleggeri o di aviazione generale con piccole modifiche strutturali. "Ali per tutti" è impegnata affinché un disabile che abbia superato i dovuti controlli medici, possa essere libero di scegliere di entrare in una Scuola di Volo e diventare un Pilota di Aviazione Generale. Grazie alla collaborazione tra "Ali per tutti" e l'Aeroclub di Verona, nel 2016, nella città scaligera ha aperto la prima scuola di volo per disabili sul territorio nazionale. Ha commentato Pocobelli: «È un traguardo molto importante non solo per la rimozione di un limite che precludeva l'attività di volo a persone disabili, ma perché da oggi anche un disabile potrà diventare pilota commerciale ed accedere al mercato del lavoro».



Il presidente Mattarella, premia Alessandra Rosa Albertini, con il titolo di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana

Angelo Pessina, 57 anni e **Francesco Defendi**, 55 anni (Bergamo), Ufficiali dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: «Per il coraggio e l'altruismo con cui, a proprio rischio, sono intervenuti in soccorso dei passeggeri del velivolo privato che, nel settembre 2019, in provincia di Bergamo, è precipitato al suolo, prendendo fuoco». Nel settembre 2019, Pessina, già ispettore della Polizia di Stato e Defendi, già dipendente di una società di costruzioni metalliche, hanno visto davanti all'Aeroclub Taramelli il velivolo privato Mooney M-20, appena precipitato al suolo. Nonostante le fiamme e il fumo intenso, hanno aperto le portiere e tirato fuori il pilota, Stefano Mecca, e le figlie Chiara e Silvia. Purtroppo, a seguito delle deflagrazioni, non sono riusciti ad estrarre la terza figlia, Marzia, che, incastrata tra le lamiere, già non dava segni di vita. A seguito delle ferite riportate, il 28 ottobre dello scorso anno, è deceduto anche il signor Stefano Mecca.

Angel Micael Vargas Fernandez, 20 anni (Casalmaiocco - LO), Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: «Per il suo coraggioso intervento in soccorso di un bambino di 4 anni che stava precipitando da un balcone di un edificio». Padre argentino e madre peruviana, di cittadinanza argentina e da 12 anni in Italia. Di giorno lavora in una stazione di servizio di Casalmaiocco nel Lodigiano, la sera studia informatica ai corsi serali dell'istituto Alessandro Volta di Lodi. Nel settembre scorso ha salvato la vita a un bambino di 4 anni che stava precipitando dal secondo piano di un palazzo sul piazzale davanti alla stazione di servizio. Corso sotto al balcone, è salito sul tetto di un furgone lì posteggiato e proprio mentre il bambino cadeva si è buttato riuscendo a prenderlo al volo. Entrambi sono finiti sull'asfalto ma Angel con il proprio corpo ha attutito la caduta del piccolo.



**Istituto Italiano
Fernando Santi**

SEDE LEGALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.588719 - MAIL: info@iifs.it

Sportello di intermediazione al lavoro attivo a Cefalù

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE

"LET'S TALENT" Riservato a studenti universitari tra i 21 e i 28 anni

Modificato il bando reclutamento allievi del progetto rivolto a 100 giovani laureati e laureandi

Avrà una durata di 24 mesi, con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'inserimento lavorativo e l'auto-imprenditorialità di giovani talenti nel settore delle tecnologie ambientali e dell'agricoltura sostenibile, per mezzo di azioni integrate di orientamento e consulenza.

Tenuto conto dell'emergenza coronavirus e della connessa sospensione delle attività di orientamento placement dei giovani talenti, e tenuto conto, altresì, che si rendono disponibili ancora alcuni posti in Sicilia e numerosi posti in Emilia Romagna, si è stabilito di riformulare il bando reclutamento allievi del progetto "Let's talent" peraltro pubblicato sui siti www.iifs.it e www.iifs-emiliaromagna.it

Questa nuova formulazione si è resa altresì necessaria perché per un refuso all'atto della trascrizione finale, di cui peraltro nessuno si era accorto, venivano di fatto esclusi i giovani studenti o laureati dell'Emilia Romagna o della Sicilia residenti in altre regioni d'Italia.

Proprio in occasione dell'ultima presenza avuta in Emilia Romagna ci siamo accorti che alcuni studenti siciliani ci chiedevano a Parma se potevano partecipare alle attività progettuali stante che erano residenti in altra regione. È stato anche precisato che laureati e studenti d'intesa con le altre Università potranno svolgere i tirocini di eccellenza nelle loro regioni di origine.

Lunedì 6 aprile 2020 sono stati comunicati agli aventi diritto di essere stati selezionati per partecipare al progetto e nel contempo è stata data notizia che saranno aperte le ulteriori iscrizioni prevedendo altresì una possibile maggiore partecipazione al progetto da parte degli ulte-



riori richiedenti fino al massimo di 120 unità.

Si rende necessario infatti garantire che al percorso conclusivo giungano i 100 alunni designati. Ciò anche nella considerazione che taluni soggetti iscritti ed acquisiti al progetto, stante il decorso del tempo, non abbiano più interesse o siano impossibilitati per motivi diversi a partecipare al progetto stesso.

Relativamente all'avvio delle attività progettuali, infatti, è possibile realizzarle tempestivamente se si renderanno le condizioni o nei tempi utili stante la durata massima del progetto prevista in 48 mesi e l'ulteriore proroga connessa alla durata delle attività progettuali sospese dal Dipartimento della Gioventù.

Marco LUCIANI

La domanda di ammissione al progetto, redatta in carta semplice, dovrà contenere: - una copia del documento di identità - codice fiscale - certificato di residenza - curriculum studiorum dovrà pervenire per mezzo di raccomandata A/R, brevi manu, o inviata per pec all'indirizzo iifs@pec.it presso la sede legale dell'Istituto Italiano Fernando Santi in via Simone Cuccia 45 -90144 Palermo oppure presso la sede operativa dell'Emilia Romagna in via San Carlo 22- 40121 Bologna. Per maggiori informazioni è possibile contattare la sede di Palermo al numero 091/588719 e quella di Bologna al numero 051/3512842. Oppure collegarsi ai siti www.iifs.it e www.iifs-emiliaromagna.it.

Nelle pagine seguenti il bando completo del reclutamento allievi



“Let’s Talent”, l’iniziativa progettuale selezionata nel quadro dell’Avviso pubblico “Orientamento e placement giovani talenti”

Progetto finanziato dal Dipartimento della Gioventù e del servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio

Destinatari sono 100 giovani laureati e laureandi dal mese di luglio 2019 presso gli atenei di Palermo, Bologna, Parma, Ferrara, Modena e Reggio Emilia

Art. 1 FINALITÀ DELL’INTERVENTO

L’iniziativa progettuale si prefigge l’obiettivo di promuovere e sostenere l’inserimento lavorativo e l’auto-imprenditorialità di giovani talenti nel settore delle tecnologie ambientali e dell’agricoltura sostenibile, per mezzo di azioni integrate di orientamento e consulenza. Attraverso tali attività si intende supportare le potenzialità dei giovani che hanno intrapreso percorsi di studi per acquisire conoscenze e competenze necessarie nell’affrontare problematiche oggi appaiono sempre più pressanti e che richiedono soluzioni innovative e capacità di agire tempestivamente per salvaguardare il patrimonio agricolo, urbano e naturale della nostra terra. L’orientamento, come pratica esperienziale, svolge il ruolo di azione di monitoraggio/valutazione delle competenze e di dotazione generale di ogni soggetto di strumenti funzionali alla sua crescita professionale.

Art. 2 DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIONE AL CORSO

La presente proposta progettuale ha come destinatari 100 giovani laureandi delle sessioni marzo e luglio 2020 e laureati dal 01/07/2019 presso gli Atenei di Palermo, Bologna, Parma, Ferrara, Modena e Reggio Emilia tra i 21 e 28 anni, preferibilmente in uno dei seguenti corsi: L15 - Agroingegneria L2-Biotecnologie L-27 e LM-54 Chimica L-13 e LM-6 Scienze Biologiche e Biologia marina L-32 e LM-60 Scienze della natura e dell’ambiente e Scienze della natura Ingegneria ambientale L-7 Ingegneria Chimica e Biochimica L-9 Scienze e tecnologie agrarie L-25 Scienze e tecnologie agroalimentari L-26 Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare LM-69 Mediterranean food science and technology LM-7 Scienze delle produzioni e delle tecnologie agrarie LM-69 Scienze e tecnologie forestali e agro-ambientali LM-73.

I suddetti requisiti possono essere comprovati con dichiarazioni, contestuali all’istanza, secondo le modalità previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. I giovani studenti e laureati degli Atenei di Palermo, Bologna, Parma, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, residenti o provenienti da altre regioni italiane potranno svolgere i tirocini formativi o lo stage individuale della durata di n.2 mesi (per la durata di n.200 ore di cui all’art.3 del bando) presso le aziende dei

territori di residenza o di provenienza, conformemente alle disposizioni esistenti in materia.

Potrà essere consentita la partecipazione al progetto sino ad un numero non superiore a 120 partecipanti.

Art. 3 ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è articolato nelle seguenti attività:

- Comunicazione orientativa: presentazione degli obiettivi delle azioni e delle single fasi - analisi del fabbisogno orientativo (1 giorno per 4 ore).
- Career counseling e life designing: percorsi di autovalutazione con il supporto di strumenti psicodiagnostici a fini occupazionali (2 gg. di 4 ore ciascuno).
- Constructing life counseling di gruppo: colloqui individuali e di gruppo volti all’individuazione degli step necessari per la definizione del progetto di sviluppo di carriera (2 giorni di 4 ore ciascuno e due giorni di 1 ora ciascuno per colloqui individuali).
- Placement – laboratorio di ricerca attiva del lavoro (2 gg. di 4 ore ciascuno).
- Placement – seminari di orientamento al lavoro (2 gg. di 4 ore ciascuno).
- Consulenza all’autoimprenditorialità (2 gg. di 4 ore ciascuno).

Al termine del percorso di orientamento verranno redatti dei dossier personali e sarà cura di un’apposita Commissione di esperti, individuare n.20 soggetti (talenti) da inserire nelle maggiori aziende del comparto delle due regioni per lo svolgimento dello Stage individuale della durata di n. 2 mesi (per un totale di numero 200 ore).

Art. 4 PUBBLICIZZAZIONE DELL’AVVISO E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

La domanda di ammissione al progetto potrà essere presentata sino al superamento degli oltre 100 posti previsti dal progetto. Dovrà essere redatta in carta semplice, a pena di esclusione, e dovrà contenere le indicazioni richieste.

- Copia documento di identità
- Codice Fiscale
- Certificato di Residenza
- Curriculum studium

Sono ritenute nulle le domande prive di sottoscrizione o mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti o le domande incomplete nel contenuto. La domanda, in busta chiusa, dovrà pervenire, per mezzo di Raccomandata A/R o brevi manu o inviata per pec a iifs@pec.it, presso la sede legale dell’Istituto Italiano Fernando Santi in via Simone Cuccia 45 Palermo. Ai fini del termine di scadenza non fa



“Let’s Talent”, gratuita la frequenza alle attività progettuali presso le sedi degli atenei dell’Emilia Romagna e di Palermo

Ad ogni partecipante allo stage sarà riconosciuta una borsa di studio del valore di 500 euro

fede il timbro postale dell’ufficio accettante. Il presente avviso è pubblicato sui siti dell’Istituto Italiano Fernando Santi (www.iifs.it) e dell’Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna (www.iifs-emiliaromagna.it), nonché negli altri luoghi pubblici e privati per consentire la massima diffusione e visibilità.

Comunicazioni o avvisi connessi alle attività progettuali saranno pubblicati sui siti dell’Istituto Italiano Fernando Santi e dell’Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna, nonché negli altri luoghi utili per darne massima diffusione e visibilità.

Art. 5 MODALITÀ DI SELEZIONE

Considerato che con provvedimento disposto venerdì 13 marzo 2020 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ha sospeso le attività progettuali di cui all’Avviso “Sostegno ai giovani talenti” sino al 03/04/2020, salvo eventuali successive modifiche in ragione dell’evolversi dell’emergenza sanitaria, si stabilisce quanto segue.

Entro lunedì 6 aprile 2020, previa valutazione del possesso dei requisiti, saranno comunicati gli ammessi di diritto ai candidati che hanno presentato regolare istanza per partecipare al progetto “Let’s talent”.

Stante che si rendono ancora disponibili posti per il reclutamento allievi in Sicilia ed Emilia Romagna, considerati gli esami della sessione invernale ed il blocco delle lezioni per il coronavirus, la scadenza del bando di reclutamento allievi è prorogata sino al superamento degli oltre 100 posti previsti dal progetto.

La scadenza del bando di reclutamento potrà essere prorogata sino al raggiungimento del numero di iscrizioni non superiore a 120 partecipanti, comprensivo degli ammessi di diritto alla data del 6 aprile 2020.

Art. 6 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La frequenza alle attività progettuali è gratuita. Saranno ritenute giustificate le assenze comprovate da idonea documentazione.

I candidati idonei alla selezione saranno assegnati alle sedi di svolgimento delle attività di orientamento/placement.

Alla fine del percorso di orientamento verranno redatti dei dossier personali e sarà cura di un’apposita commissione composta da esperti del settore di riferimento e dai consulenti dell’orientamento, in-

dividuare nr. 10 talenti per ciascuna regione (totale 20 soggetti) che saranno inseriti in azienda per lo svolgimento delle attività di stage. Per ciascuno dei soggetti individuati verrà stilato un progetto di stage della durata di 200 ore, supervisionato da un tutor aziendale.

Le attività di Orientamento saranno comunicate tempestivamente e si svolgeranno nell’arco temporale di due/tre mesi.

Art. 7 SEDI ATTIVITÀ

Le sedi di svolgimento delle attività progettuali si terranno di norma a Bologna e a Palermo. Potranno svolgersi in Emilia Romagna le suddette attività in altra sede che eventualmente sarà presa in considerazione in forza del numero dei soggetti selezionati.

Art. 8 BORSE DI STUDIO

A ciascuno dei 20 partecipanti allo stage sarà riconosciuta una borsa di studio del valore di € 500,00 al lordo delle ritenute fiscali ove previste. In caso di attivazione di tirocini extracurricolari, le normative di riferimento saranno le direttive regionali vigenti di acquisizione dell’Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante “Linee-guida in materia di tirocini” 19 Luglio 2017 e le successive disposizioni regionali.

Art. 9 CERTIFICAZIONE FINALE

È previsto il rilascio di un attestato di partecipazione alle attività progettuali. Il progetto prevede alla fine del percorso di orientamento il rilascio di un Portafoglio delle competenze occupazionali, che riporterà le competenze ed abilità acquisite durante lo svolgimento delle attività progettuali.

Art. 10 CONTATTI ED INFORMAZIONI

Per informazioni e chiarimenti relativi all’iscrizione contattare la Segreteria degli Enti ai seguenti recapiti: via Simone Cuccia 45 cap 90144 città Palermo Tel. 091588719 – Cell. 3316432911 mail: segreteria@iifs.it sito web: www.iifs.it via San Carlo 22 cap 40121 città Bologna Tel. 0513512842 – Cell. 3335206481 mail: emiliaromagna@iifs.it sito web: www.iifs-emiliaromagna.it

Art. 11 CONTROLLI

Il progetto è sottoposto alla vigilanza e al controllo del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale – Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il pensiero del coordinatore nazionale della "Tavola della pace", Flavio Lotti

«Servono solidarietà universale e una nuova economia»

Lo ha dichiarato il 22 aprile in occasione della "Giornata internazionale della Madre Terra"

In occasione della Giornata internazionale della Madre Terra svoltasi lo scorso 22 aprile - dice Flavio Lotti, coordinatore nazionale della "Tavola della pace", ha espresso il suo concetto. «Il mio pensiero va, ancora una volta, a tutte le persone che soffrono a causa del coronavirus ma anche di tante altre malattie - dice Lotti - Oggi ci rendiamo conto di quanto sia importante la salute. Ora sappiamo che la nostra salute è profondamente legata a quella degli altri. Ma dobbiamo anche sapere che: la nostra salute è legata alla salute del pianeta; per proteggere la nostra salute dobbiamo proteggere anche quella del pianeta; per curare le nostre malattie dobbiamo curare anche le malattie del pianeta, dell'acqua, dell'aria, della terra e dei suoi abitanti».

«Per questo - prosegue - abbiamo bisogno di una solidarietà universale e di una nuova economia. L'economia di cui abbiamo bisogno è l'economia della cura del pianeta e dei suoi abitanti. L'economia della guerra e delle armi, l'economia che sfrutta, distrugge e au-

menta le disuguaglianze ci ha già fatto troppo male. È tempo di cambiare. Per questo sostengo e invito tutti a sostenere le sei azioni che il Segretario Generale dell'Onu, António Guterres ha proposto in occasione della Giornata internazionale della Madre Terra. Primo: mentre spendiamo enormi quantità di denaro per curare dal coronavirus, dobbiamo creare nuovi posti di lavoro e nuove attività attraverso una transizione pulita e verde; secondo: quando il denaro dei contribuenti viene utilizzato per salvare le imprese, deve essere vincolato alla creazione di posti di lavoro verdi e alla crescita sostenibile; terzo: la potenza di fuoco fiscale deve guidare il passaggio dall'economia grigia a quella verde e rendere le società e le persone più resilienti; quarto: i fondi pubblici dovrebbero essere utilizzati per investire nel futuro, non nel passato, e confluire in settori e progetti sostenibili che aiutino l'am-



biente e il clima. I sussidi per i combustibili fossili devono finire e gli inquinanti devono iniziare a pagare per il loro inquinamento; quinto: i rischi e le opportunità climatiche devono essere incorporate sia nel sistema finanziario che in tutte le politiche pubbliche e le infrastrutture; sesto: dobbiamo lavorare insieme come una comunità internazionale».

«Questi sei principi - conclude Flavio Lotti - costituiscono un'importante guida per uscire da questa crisi al meglio, insieme. Sostienili anche tu!»

A Bologna, "Sportello di Intermediazione per il lavoro e l'integrazione sociale"

Attivo già dalla fine dello scorso anno, lo "Sportello di intermediazione per il lavoro e l'integrazione sociale", di via San Carlo n. 22 Bologna prosegue nello svolgere regolare attività nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 9,30 alle 12,30. I servizi offerti dallo sportello di intermediazione per il lavoro e l'integrazione sociale di Bologna sono i seguenti: Servizio alle persone - SOS lavoro: informazione, accoglienza e orientamento, tirocini formativi, accompagnamento al lavoro delle persone in condizioni di disagio sociale, incontro domanda/offerta di lavoro. Particolare attenzione viene rivolta alle comunità immigrate e alle persone con disabilità fisiche. Verrà, inoltre, prestata informazione e assistenza per il riconoscimento in Italia degli attestati formativi e dei titoli di studio conseguiti nei Paesi esteri. Servizio alle imprese: promozione scouting - informazione accesso ai servizi, consulenza, tirocini formativi, incontro domanda/offerta di lavoro. Nel corso di quest'anno sono previsti 30 corsi finalizzati alla conoscenza di "Tecniche di ricerca attiva del lavoro" della durata di 16 ore. I corsi in "tecniche di ricerca attiva del lavoro" della durata di 16 ore mirano a far conoscere i principali strumenti per promuovere le proprie conoscenze e competenze professionali: n.2 ore "Il concetto di lavoro e i valori organizzativi"; 4 ore "la stesura del Curriculum Vitae"; 4 ore "la lettera di presentazione"; 4 ore "la ricerca di annunci di lavoro"; 2 ore "esercitazione". Le sessioni di

formazione saranno svolte da un esperto del mondo del lavoro in setting di piccolo gruppo, non più di 8 beneficiari per volta. A coloro che frequenteranno almeno il 75% delle ore del

corso verrà rilasciato apposito certificato di frequenza. Per ulteriori informazione: tel. 051.3512842 - mail emiliaromagna@iifs.it

Marco LUCIANI









SPORTELLO DI INTERMEDIAZIONE PER IL LAVORO E L'INTEGRAZIONE SOCIALE

Regione Emilia Romagna - Determinazione n.17505 del 27/09/2019

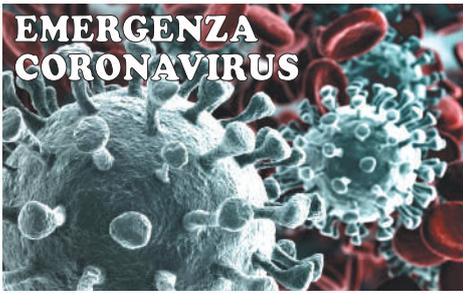
Servizio alle persone - SOS lavoro: informazione, accoglienza e orientamento, tirocini formativi, accompagnamento al lavoro delle persone in condizione di disagio sociale, incontro domanda/offerta di lavoro. Particolare attenzione verrà rivolta alle comunità immigrate e alle persone con disabilità fisiche. Informazione e assistenza riconoscimento attestati formativi e titolo di studio. Ogni sabato mattina della terza settimana di ciascun mese verrà assicurata consulenza legale gratuita. Per altri problemi il ricevimento del sabato mattina si concorda telefonicamente. Verranno realizzati corsi brevi gratuiti per la presentazione di curriculum e colloqui di lavoro.

Servizio alle imprese: promozione scouting - informazione accesso ai servizi, consulenza, tirocini formativi, incontro domanda/offerta di lavoro.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Chiuso	9,30-12,30	Chiuso	9,30-12,30	Chiuso	9,30-12,30	Chiuso

Sede operativa in Via San Carlo 22 - 40121 Bologna
Tel. 0513512842 - cell. 3335206481 - emiliaromagna@iifs.it

Istituto Regionale accreditato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Agenzia per il Lavoro - Sezione 3: Intermediazione - Codice G273S001287



COVID-19 Per l'immunologo Antony Fauci (i cui nonni erano di Sciacca) «Donald Trump ha da sempre capito la gravità della situazione»

Intervistato dal New York Times l'esperto che guida la task force americana nella lotta alla pandemia

Per l'immunologo Anthony Fauci, intervistato recentemente dal New York Times, relativamente all'emergenza coronavirus, «Il presidente Donald Trump ha da sempre capito la gravità della situazione».

Anthony Fauci, infatti, non risparmia critiche al presidente degli Stati Uniti d'America rispetto alla gestione della crisi Covid-19. «Il ritardo dei tamponi è stato un problema enorme. Facciamo i conti con un virus che da molto tempo è qui negli Stati Uniti».

Anthony Fauci, l'immunologo che guida la task force americana sul coronavirus, nel corso dell'intervista al New York Times, critica il ritardo nei tamponi e l'azione nazionale nel contrasto all'epidemia e parla anche di Trump, che inizialmente aveva minimizzato sul coronavirus. «Il presidente ha uno stile tutto suo, lo sanno tutti – ha detto Fauci, che ha anche ricevuto minacce di morte online dopo avere contraddetto il tycoon -. Quando gli parlo di questioni concrete, ascolta. Penso che abbia sempre capito la gravità della situazione. Ora che i numeri sono così alti si è reso conto di dover comunicare la gravità della situazione. Il mio lavoro di scienziato – ha precisato – consiste nel riportare le informazioni corrette per permettergli di prendere decisioni sulla base di fatti e dati. Ma non posso intervenire sullo stile comunicativo del presidente».

L'immunologo ha criticato anche la lentezza di reazione degli Stati Uniti nell'affrontare quella che ha definito «una catastrofe di dimensioni globali. Avremmo potuto agire molto meglio – ammette Fauci – Ma i virus agiscono silenziosi. Oggi facciamo i conti con un virus in America da molto tempo». Fauci bolla poi come «problema enorme» il ritardo sui tamponi: «Non eravamo pronti perché il nostro sistema non è costruito per emergenze del genere», ha continuato parlando al Nyt, sottolineando che i timori principali sono «la carenza di medicine e quella di rifornimenti alimentari, l'interruzione della catena di distribuzione. Se interrompiamo tutto in modo drastico, l'impatto sulla società potrebbe essere catastrofico. Certo faremmo un considerevole passo avanti per contenere il virus, forse due, ma dobbiamo tenere conto delle ripercussioni». Per Fauci, anche se tra qualche mese l'epidemia sarà sotto controllo, «la minaccia del virus non sparirà, ma la sua virulenza non sarà intensa come ora».

La priorità, ancora prima dell'arrivo di un vaccino valido, che secondo Fauci avremo fra un anno o poco più, è quella di «appiattire al massimo la curva dei contagi. È cruciale che tutti capiscano che attenersi ai comportamenti corretti». Necessario anche per evitare di dover applicare una quarantena totale. Anthony Stephen Fauci (New York, 24 dicembre 1940) è un immunologo statunitense che ha fornito contributi fondamentali nel campo della ricerca sull'AIDS e altre immunodeficienze, sia come scienziato che come capo dell'istituto statunitense National Institute of Allergy and Infectious Diseases.

Nel 2020, durante la pandemia di Sars-CoV-2, Fauci è divenuto uno dei volti più importanti nella lotta al virus Sars CoV-2, tanto da essere stato chiamato, dal presidente Donald Trump, a far parte della task force dedicata ad affrontare l'emergenza. In tale veste, ha spesso contraddetto o rettificato



L'immunologo Antony Fauci (a destra) a colloquio con il presidente, Donald Trump

delle affermazioni pronunciate dal presidente durante la gestione della crisi sanitaria, tra cui la fiducia da questi manifestata nei confronti dell'efficacia di un farmaco antimalaria, la idrossiclorochina, nel combattere la COVID-19.

Fauci nacque in una famiglia di origini italiane da Stephen A. Fauci e Eugenia A. Fauci, che possedevano una farmacia. I suoi nonni paterni, Antonino Fauci e Calogera Guardino, erano di Sciacca. Sua nonna materna, Raffaella Trematerra, proveniva da Napoli, mentre suo nonno materno, Giovanni Alys, nacque ad Atripalda (AV). Il bisnonno materno era originario di Coira, Svizzera.

Anthony Fauci ha dato molti contributi alla ricerca clinica e di base sulla patogenesi e terapia delle malattie immuno-mediatee è stato un pioniere nel campo della immunoregolazione umana, realizzando un certo numero di osservazioni scientifiche che sono servite come base per la comprensione della regolazione della risposta immunitaria umana. In aggiunta, si riconosce ad Anthony Fauci l'aver delineato i meccanismi precisi

con i quali gli agenti immunodepressori modulano la risposta immunitaria.

Ha sviluppato terapie efficaci per malattie che un tempo erano fatali, come la poliarterite nodosa, la granulomatosi di Wegener, e la granulomatosi linfomatosa. Un'indagine della Stanford University Arthritis Center del 1985, commissionata dalla American Rheumatism Association, classificò il lavoro di Fauci sulla terapia della poliarterite nodosa e sulla granulomatosi di Wegener come uno dei più importanti progressi nella gestione dei pazienti reumatologici nei 20 anni precedenti.

Ritornando all'epidemia Covid-19, Antony Fauci conclude la sua intervista al Nyt asserendo che «Se tutti adesso rispettano le modalità di isolamento sociale non si dovrà ricorrere a provvedimenti drastici come quelli adottati in Cina. Bisogna però pensare a lungo termine. Il pianeta è grande e se controlleremo il virus qui, ma non in altri Paesi, quando abrogheremo le misure restrittive il rischio di una ripresa della pandemia sarà concreto».

Trump: «Iniezioni di disinfettante per uccidere il virus» Insorgono i medici. Poi il presidente fa dietrofront

«Iniettare dosi di disinfettante nei pazienti per uccidere il nemico invisibile e ripulire i polmoni dal virus». È la cura ipotizzata da Donald Trump, accolta con incredulità ed enorme sconcerto dai medici e dalle stesse aziende di prodotti antisettici ed antibatterici, quelli usati per sterilizzare le superfici di casa o i ferri in ospedale: «Non fatelo mai, è da irresponsabili e molto pericoloso». Dopo ore di polemiche e ironie, il presidente americano ha poi parlato di «proposta sarcastica». Ma il tycoon non è certo nuovo nel lanciare e promuovere terapie e trattamenti alternativi per combattere la pandemia, spesso ignorando e snobbando le indicazioni e le cautele espresse dalla comunità medico-scientifica e dai suoi stessi esperti. E l'ultimo schiaffo alle sue teorie è arrivato dalla presa di posizione della Food and Drugs Administration che ha bocciato l'uso dei due farmaci antimalarici sponsorizzati con grande insistenza da Trump.

La cloroquina e l'idrocloroquina, ha messo in guardia l'authority federale, possono provocare «gravi effetti collaterali» come «seri problemi cardiaci», vi si deve ricorrere solo nell'ambito delle sperimentazioni in cliniche e ospedali.

DIDATTICA A DISTANZA**Scuole chiuse,
si studia a casa**

L'accesso alla didattica digitale è ancora oggi spesso un miraggio, laddove device e connessioni sono un privilegio che molte famiglie non possono permettersi: i dati Istat rivelano che il 12,3% dei ragazzi tra 6 e 17 anni non ha un computer o un tablet a casa (850 mila in termini assoluti), la quota raggiunge quasi il 20% nel Mezzogiorno (470 mila ragazzi). Il 57% lo deve condividere con la famiglia e solo il 6,1% vive in famiglie dove è disponibile almeno un computer per ogni componente. Tra le famiglie con minori (0-17 anni) circa 1 su 7 non ha un computer o un tablet a casa (il 14,3%), con differenze geografiche nette che passano da picchi del 21,4% al Sud all'8,1% nel Nord-Ovest. Quindi anche se quasi tutte le famiglie con figli hanno accesso ad internet, magari attraverso il cellulare di un genitore, risulta molto difficile seguire le lezioni online e svolgere compiti a distanza (stampare e inviare schede, elaborati, esercizi), se non sono presenti almeno un computer o un tablet in casa da utilizzare varie ore al giorno. Sono poi necessarie competenze digitali per accedere e utilizzare al meglio le piattaforme e anche in questo caso vi sono molte lacune. Istat stima che tra gli adolescenti 14-17enni, che sono impegnati in questa fase con la didattica a distanza in varie forme e livelli di complessità, solo il 30,2% presenti alte competenze digitali (pari a circa 700 mila ragazzi), il 3% non ha alcuna competenza digitale mentre circa i due terzi presentano competenze digitali basse o di base.

**#PiattodelCuore di "Save the Children"
La cantante Elisa sposa l'iniziativa**

Tante celebrities hanno deciso di sostenere l'intervento attraverso una challenge sui social denominata il #PiattodelCuore. E #PiattodelCuore ha anche un video realizzato dal noto regista Riccardo Milani con la partecipazione della neo-ambasciatrice Elisa (al centro nella foto con tutti i bimbi attorno) e dell'attore Cesare Bocci da anni al fianco di "Save the Children". Un video che vede protagonista la cantante triestina Elisa assieme a tanti bambini che partecipano ai progetti di "Save the Children" e che ha per colonna sonora l'inedito brano "Promettimi" dedicato al suo secondo figlio e che farà parte del nuovo album prossimamente in uscita, concesso dall'artista in anteprima all'Organizzazione. Con l'iniziativa #PiattodelCuore, è partita anche una staffetta virtuale in cui tante celebrities - da Michela Andreozzi a Cesare Bocci, da Roberta Capua a Laura Chiatti, da Antonello Colonna a Tosca D'Aquino, da Elisa a Salvatore Esposito, e ancora Filippo La Mantia, Emma Marrone, LaSabri, Michela

Quattrocioche - solo per menzionarne alcuni - si sono messi in gioco sui social preparando il piatto preferito della propria infanzia per raccogliere fondi a favore di "Save the Children" il cui attuale intento è quello di dare sostegno materiale a tutte quelle famiglie che stanno vivendo in condizioni di maggiore disagio a causa della pandemia. L'emergenza coronavirus non è soltanto un'emergenza sanitaria ma ha un impatto fortissimo anche sulla stabilità economica e sociale del nostro Paese. "Save the children" fin dai primi giorni dell'epidemia Coronavirus, infatti, si è mobilitata per sostenere i bambini che vivono nei nuclei familiari più fragili e che maggiormente necessitano di un sostegno per la spesa e altri servizi primari. «Ci teniamo a ringraziare col cuore ognuno di loro, - riferiscono in un comunicato diramato dall'ufficio stampa di "Save the Children" - e tutti coloro che decideranno di partecipare, per questo importante contributo».

FASE 2 - LA RIAPERTURA**Lutto e crisi economica
Italia ferita dal virus**

La "fase 2" della riapertura, di cui si parla in questi ultimi giorni del mese di aprile, metterà tutti di fronte alla drammatica fotografia di un Paese colpito non soltanto dal lutto e dalle conseguenze sanitarie dell'epidemia di Covid-19, ma anche profondamente ferito da una crisi economica che si sta abbattendo sulle famiglie più povere e su tutti i nuclei familiari improvvisamente impoveriti dall'emergenza e dalla chiusura delle attività produttive e commerciali non essenziali.

In un'indagine sulle conseguenze economiche della crisi sanitaria tra le famiglie con figli minorenni beneficiarie del progetto "Non da soli", lanciata nei primissimi giorni dell'emergenza coronavirus per supportare i nuclei più fragili, il rapporto su "Cosa dicono le famiglie" riporta uno scenario drammatico e preoccupante: moltissimi nuclei familiari, infatti, hanno visto improvvisamente cambiare la propria disponibilità economica (77,6%) mentre il 73,8% ha perso il lavoro o ridotto drasticamente il proprio impegno retribuito. Nel 63,9% dei casi la mancanza di entrate economiche ha fatto ridurre la spesa per l'acquisto di beni alimentari. Di quelle intervistate, solo una famiglia su 10 ha in casa un tablet e 1 su 3 un computer. È molto difficile fare stime in questo momento, ma sembrerebbe piuttosto concreto - in assenza di interventi immediati - il rischio che il numero dei bambini in condizioni di povertà assoluta aumenti di un ulteriore milione, un numero che potrebbe essere anche più alto se non verranno presi provvedimenti a sostegno delle famiglie in difficoltà.

La Farnesina smentisce articolo di Libero: "L'Italia non ha donato milioni a Tunisia, Somalia e Bolivia"

Quanto ricostruito nell'articolo comparso lo scorso 29 marzo su "Libero" dal titolo "Quando buonismo fa rima con masochismo. L'Italia dà a Tunisia, Somalia e Bolivia milioni per combattere l'epidemia" non trova alcun riscontro nei fatti. La Farnesina ha già chiarito che è falso che l'Italia abbia donato 50 milioni di euro alla Tunisia. È altrettanto falso che l'Italia abbia donato 21 milioni di euro alla Bolivia per far fronte all'emergenza Covid-19. I 21 milioni cui si fa riferimento sono un credito - non ancora erogato - deciso in base a un accordo intergovernativo firmato il 15 maggio 2014 ed entrato in vigore il 14 maggio 2018. I 200mila euro dati, invece al settore sanitario somalo, sono parte di un'iniziativa umanitaria del 2019 svolta di concerto con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Nell'ambito di questa iniziativa tali specifici fondi sono stati ridestinati solo successivamente alla dotazione di apparecchi per la diagnosi della pandemia in corso. Oltre i fatti c'è poi una questione di principio. Nel frangente attuale, aiutare i paesi a rafforzare i loro sistemi sanitari è nell'interesse di tutti. Quando, nei prossimi mesi, come ci auguriamo, l'Italia sarà uscita dall'emergenza, dobbiamo evitare che l'epidemia ritorni attraverso i normali flussi di persone anche attraverso i nostri cittadini che viaggeranno verso paesi extra UE e che da questi paesi ritorneranno in Italia. Infine, non possiamo dimenticare, in questi giorni in particolare, che la solidarietà è sempre stato un cardine della politica estera italiana. Le grandi iniziative di amicizia e vicinanza che stiamo vedendo in questi giorni lo dimostrano. Siamo un grande Paese e siamo fieri di questo.

DALL'ALBANIA**Medici e infermieri
in aiuto dell'Italia**

Lo scorso 19 aprile sono atterrati all'aeroporto di Roma-Fiumicino i 60 infermieri albanesi che si sono venuti ad aggiungere alle 30 unità di personale, tra medici e infermieri, inviati a fine marzo in aiuto all'Italia dall'Albania. Il Ministro degli Esteri Luigi Di Maio ha voluto ringraziare personalmente il Premier albanese Edi Rama «per questo gesto che testimonia la vicinanza e l'amicizia dell'Albania all'Italia in questo difficile momento».

CON LE ACLI CATANIA**“AlimentiAmo la Solidarietà”**

“AlimentiAmo la Solidarietà” è la raccolta fondi promossa dalle ACLI provinciali di Catania per sostenere le fasce più deboli delle comunità in questo momento drammatico che stiamo attraversando, in Italia e nel mondo. L'emergenza Covid-19 oltre a coinvolgere la salute delle persone e il sistema sanitario in generale, sta cambiando le nostre vite, stravolgendone i ritmi. Il sistema economico e il lavoro sono soggetti ad uno stop necessario che sta creando notevoli problemi soprattutto a chi già vive in condizioni di precarietà e disagio. Sono loro i soggetti più a rischio, persone e famiglie per cui è diventato difficile anche acquistare cibo e medicine.

Da qui l'appello delle ACLI provinciali: «*Effettuando anche una piccola donazione potrete sostenere nell'aiutare delle famiglie bisognose delle territorio di Catania e provincia, tramite i circoli provinciali ACLI Catania, assicurandogli dei buoni per la spesa e per i beni di prima necessità*». È possibile fare la donazione in due modi: 1) tramite piattaforma GoFoundMe gf.me/u/xugqb3; 2) bonifico bancario intestato ad ACLI Sicilia al seguente IBAN: IT74D050341670000000002577

CANTAUTORE TERMITANO**“Risorgi dolce Italia”****Inno di Alfredo Daidone**

Il contributo canoro che il cantautore termitano Alfredo Daidone (nella foto) ha voluto dedicare agli operatori della sanità porta il titolo “Risorgi dolce Italia”. Con questo inno Daidone sprona l'Italia e gli operatori sanitari in particolare a rialzarsi dopo aver battuto l'invisibile nemico coronavirus. Daidone non è nuovo a questo genere di dediche. Nel 2017, infatti, scrive e canta “Palermo non dimentica”, brano dedicato ai giudici Falcone e Borsellino e alle loro scorte, grazie al quale vince il premio “Rosario Livatino”.

**Acli Palermo: «Aiutate la Caritas, effettuate una libera donazione»**

Il dilagare del Covid-19 ha fatto sì che una moltitudine di persone, famiglie ed in particolare i senza fissa dimora, si ritrovino più che mai a non poter permettersi di soddisfare i bisogni più elementari come acquistare generi alimentari e beni di prima necessità.

Le ACLI di Palermo hanno deciso di dare il proprio contributo esortando tutti gli acliisti e simpatizzanti dell'associazione ad effettuare una libera donazione per aiutare chi in questo momento ha un reale concreto bisogno.

«*La nostra associazione di volontariato – dichiara Nino Tranchina, presidente provinciale delle ACLI – non si è mai tirata indietro nei momenti di necessità, sia nel quotidiano che in questo caso di grande eccezionalità. Abbiamo deciso di sostenere la Caritas Diocesana di Palermo, una tra le associazioni*

maggiormente impegnate a provvedere alle esigenze primarie di questa nuova ondata di poveri, che purtroppo, peggiorerà notevolmente la triste realtà già esistente. A chiunque potrebbe accadere di trovarsi, improvvisamente in questa condizione di forte disagio, ed è nostro compito intervenire prontamente aiutando chi sta peggio di noi.»

Tutti possono dare il proprio contributo con una donazione tramite bonifico bancario intestato a: Arcidiocesi Palermo-Caritas Diocesana IBAN: IT41W0306909606100000125153 Per le donazioni dall'estero BIC:BCITITMX Filiale: Banca Prossima Causale: Emergenza Covid-19 Le donazioni possono essere detratte ai fini fiscali previste dalla Legge. Per informazioni contattare ACLI CAF alla mail: palermo@acliservice.acli.it o chiamando il n. 340.7437762

A CASTELVETRANO**I Carabinieri donano beni di prima necessità**

La Compagnia dei Carabinieri di Castelvetro ha promosso un'iniziativa a sostegno dei cittadini, acquistando generi alimentari di prima necessità da devolvere alle famiglie che, a causa della emergenza epidemiologica in corso, si trovano in gravi difficoltà economiche. I militari, grazie alla profonda conoscenza del territorio e delle criticità presenti, non hanno esitato a devolvere parte dei loro guadagni per l'acquisto di tre carrelli di spesa, che permetteranno alle persone sprovviste di reddito, di fronteggiare al meglio l'attuale momento di crisi.

Un segno di vicinanza concreta, quindi, in un periodo estremamente difficile che vede gli operatori delle forze dell'ordine più che mai in prima linea, non soltanto per far applicare correttamente le disposizioni di contenimento emanate dalle Autorità, ma anche nello svolgimento di attività assistenziali con l'obiettivo di giungere tutti insieme al superamento di questa grave pandemia.

I militari dell'Arma hanno consegnato quanto acquistato alla Croce Rossa Italiana, che si occuperà della materiale distribuzione dei beni. Un piccolo gesto che ben rappresenta i valori dei militari dell'Arma, giornalmente al fianco dei cittadini, di chi è “ai margini” e delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Anelli: «Un grazie a chi ha proposto la medaglia d'oro al Merito a Medici, Infermieri e Operatori sanitari»

«*Ringraziamo i promotori e i firmatari, quasi 1.300 in poche ore, della petizione on line volta a chiedere la Medaglia d'oro al Merito della Sanità pubblica per le Federazioni degli Ordini dei Medici, degli Infermieri e dei Tecnici sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della prevenzione. È un'iniziativa meritoria, che esprime il giusto riconoscimento per il lavoro, l'abnegazione e il sacrificio che i nostri operatori sanitari stanno mettendo in campo, per combattere il Covid-19.*»

Così il Presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO), Filippo Anelli, commenta l'appello, lanciato in occasione della Giornata Mondiale della Salute, dall'associazione “6.000 sardine” con una petizione su Change.org, e rivolto al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e al Ministro della Salute Roberto Speranza: aprire l'iter previsto dall'art. 87 della Costituzione per l'assegnazione della Medaglia al Merito della Sanità Pubblica alla Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO), alla Federazione Nazionale degli Ordini Professioni Infermieristiche (FNOPI) e alla Federazione nazionale degli Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, delle Riabilitazione e della Prevenzione (Federazione nazionale degli Ordini TSRM e PSTRP). Facendo menzione anche ai benemeriti, ossia coloro che hanno perso la vita per il bene degli altri.

«*I medici caduti nella lotta contro il virus – aggiunge Filippo Anelli – per la maggior parte erano medici di medicina generale, ma anche pneumologi, medici penitenziari, medici legali. Abbiamo voluto includere nel triste elenco, che ogni giorno siamo costretti ad aggiornare, anche i colleghi pensionati, perché per noi tutti i medici sono uguali e uguale è il cordoglio per la loro perdita. Alcuni dei medici pensionati, inoltre, erano rimasti o erano stati richiamati in attività; alcuni di loro avevano risposto a una chiamata d'aiuto. Perché non si smette mai di essere medici, lo resta sino in fondo e per tutta la vita.*»

Le riflessioni di Pamela Vassallo, insegnante presso la Direzione Didattica Rosolino Pilo di Palermo

«Covid-19, il subdolo virus che ha immobilizzato l'anno scolastico. Sfumano il "Progetto Legalità" sulla figura di Pio La Torre e la giornata della legalità»

Un anno scolastico monco. Sì, così lo definirei, perché questa emergenza covid-19 ha tagliato braccia e gambe a idee, progetti, opportunità e momenti di crescita.

Già agli inizi di Settembre ci siamo messi all'opera: lo abbiamo immaginato, progettato, costruito, dando vita a un PTOF nelle cui "vene" scorresse quella linfa vitale che solo la scuola non esaurisce mai. E allora abbiamo pensato all'Educazione alla Legalità, alla Musica, al potenziamento della Lingua Straniera. Non abbiamo trascurato l'Educazione Ambientale né quella alla Cittadinanza.

Abbiamo dato spazio alle iniziative di animazione alla lettura e agli appassionati di scrittura, senza tralasciare lo sport e le visite didattiche. Tutte attività significative per l'arricchimento culturale, emozionale ed esperienziale dei nostri alunni e delle nostre alunne, in un clima di accoglienza e inclusione.

Ma è bastato un invisibile e subdolo virus per immobilizzare il nostro anno scolastico. Non ha più le gambe per correre verso i traguardi ambiti né le mani per creare quanto ideato.

Così inevitabilmente sfumano il Progetto sulla figura di Pio La Torre e la giornata della legalità con l'auspicio che ogni giorno sia il 23 Maggio. Il coro non ha più voci, solo silenzio e vuoto, e "Il corriere della scuola", che sarebbe diventato il collante tra scuola, famiglia e territorio, rimane con

le pagine bianche. Gli incontri con gli autori per l'infanzia e le

uscite nel territorio restano solamente desideri irrealizzati. E poi gli esami per conseguire la certificazione Cambridge sono, per gli alunni di quinta, un ambito traguardo da rimandare al prossimo ordine di scuola.

Certo, l'anno scolastico continua a vivere grazie alla didattica a distanza, tuttavia né un messaggio vocale né una videoconferenza potranno mai sostituire l'apprendimento attivo e la relazione diretta, che solo nel contesto classe trovano la loro massima espressione e che si nutrono di affettività, emozioni ed empatia, scambio di sorrisi e sguardi d'intesa, coinvolgimento emotivo di tutti e di ciascuno. L'anno scolastico, dunque, ha perso lo slancio di sempre, la vitalità che si respira nelle aule, nei corridoi, al momento dell'ingresso e durante la ricreazione. Una vitalità che è motivazione, curiosità, ricerca, cooperazione e interscambio tra chi insegna e chi apprende, perché in questo processo a insegnare e ad apprendere sono sia i docenti sia gli studenti.

Gli studenti, i protagonisti indiscussi di ogni anno scolastico. È a loro che ci si ispira quando si progetta, quando si fanno le scelte educativo-didattiche,



Alcuni allievi dell'Elementare Rosolino Pilo durante un gioco di gruppo

quando si investono risorse, tempo ed entusiasmo. E in tutta questa situazione sono proprio loro a risentirne enormemente. Vivono con sofferenza il distacco dalle figure di riferimento, dai compagni di compiti, giochi e marachelle.

Vedono spezzata la loro routine e i ritmi della loro quotidianità. Accusano la delusione di percorsi e progetti andati in fumo. Ed ecco che li senti impazienti di tornare sui banchi di scuola, di tornare a studiare apprezzando l'ardesia e il gesso, la materna tiratina d'orecchi e l'elogio caloroso, la gioia della condivisione e la meraviglia per la scoperta dei saperi. Non ci sarà più posto per il capriccio, l'apatia e il mal di pancia fittizio. Questo tempo sta offrendo anche ai piccoli la possibilità di riflettere sull'importanza della scuola, dello stare insieme, del crescere come singoli e come collettività.

Nell'attesa di tornare a condivi-

dere spazi e tempi, mi piace pensare che tutti - alunni, docenti, dirigente scolastico, famiglie, personale ATA - siamo legati indissolubilmente in una "ragnatela" che resiste alla distanza, al cambiamento, al "nuovo di modo di essere". E a tenerci uniti è il "filo dell'affetto, dei ricordi, della DAD, della tecnologia, delle esperienze vissute insieme e dei legami che si rinsaldano. Un filo di seta, lo definirei, perché prezioso e più resistente dell'acciaio.

Quando potremo accorciare questo spazio che ci separa, che sia in questo o nel prossimo anno scolastico, ognuno di noi avrà muscoli più forti e un cuore tanto pulsante da riprendere in mano la scuola con più entusiasmo e più creatività di prima... ognuno di noi tirerà a sé l'altro in un grande abbraccio e sarà "scuola vera", per sempre.

Pamela VASSALLO



**Istituto Regionale Siciliano
"Fernando Santi"**

SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.7827149 - MAIL: segreteria@irsfs.it

Sportello di intermediazione al lavoro attivo a Palermo

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE

DATI ISTAT CONFERMANO

Italia, è smottamento demografico

«I nuovi dati Istat sul divario tra nascite e decessi, nonché il calo dei nuovi nati, confermano come nel nostro Paese vi sia in atto un vero e proprio smottamento demografico, che procede a passo sempre più spedito. Solo negli ultimi 10 anni l'Italia ha perso quasi 134 mila neonati e rispetto al baby boom degli anni Sessanta registriamo oltre mezzo milione di nascite in meno. Il nostro è un Paese che continua ad invecchiare e questo ci deve far riflettere: in Italia nascono pochi bambini e hanno in media genitori più anziani rispetto al passato, anche in considerazione delle difficoltà per i più giovani di raggiungere l'autonomia necessaria per sostenere un nuovo nucleo familiare». Questo il commento di Raffaella Milano, Direttrice dei Programmi Italia-Europa di Save the Children - l'Organizzazione internazionale che da oltre 100 anni lotta per salvare la vita dei bambini a rischio e garantire loro un futuro - sui dati pubblicati dall'Istat che attestano un nuovo record della denatalità in Italia. «I bambini sono sempre di meno e ciò nonostante il Paese non riesce a garantire un'adeguata rete di sostegno a tutti i nuovi nati, in particolare nei primi mille giorni di vita, e ai loro genitori. Con 1,8 milioni di famiglie in povertà nel 2018, per mitigare la tendenza negativa delle nascite, è necessario un impegno sempre maggiore da parte delle istituzioni, per costruire un sistema integrato e coerente di misure, tra cui il supporto economico per i genitori, il sostegno all'occupazione, con particolare attenzione per quella femminile, misure a sostegno della conciliazione tra lavoro e famiglia per entrambi i genitori».

GIORNATA DELL'ASEM

Promosso dialogo tra l'Europa e l'Asia

Lo scorso primo marzo si è celebrata la giornata dell'ASEM, una piattaforma di crescente rilevanza per la promozione del dialogo e della cooperazione tra l'Europa e l'Asia. In tale consesso, l'Italia è fortemente impegnata a promuovere uno dei capisaldi della sua politica estera: il sostegno al multilateralismo efficace e fondato sulle regole. L'azione dell'Italia è improntata su: sviluppo del dialogo tra Europa e Asia; rafforzamento del ruolo e dei diritti delle donne nella società; lotta al cambiamento climatico.



Ruolo giovani, Marina Sereni apre la Conferenza "Youth and Africa"

«Oggi più che mai l'Africa è al centro della politica estera italiana e i rapporti tra noi e il continente sono sempre più stretti, come dimostra il fatto che il nostro Paese è il principale investitore europeo in loco, con investimenti pari a 9 miliardi di euro nel 2017». Questo quanto dichiarato dalla Vice Ministra degli Esteri Marina Sereni (nella foto) aprendo i lavori della Conferenza "Youth and Africa: exploring new approaches to economic cooperation, security and migration", svoltasi alla Farnesina, nell'ambito dell'iniziativa "New-Med".

«Proprio per questo - ha proseguito Sereni - è un grande piacere per me essere oggi qui, insieme a tanti giovani e promettenti talenti dell'Africa settentrionale e sub-sahariana, che si sono distinti per i loro eccezionali contributi al dibattito in corso sul futuro del loro continente e delle relazioni euro-africane. Le vostre relazioni mostrano una grande capacità di analizzare, con occhi nuovi, e di fornire raccomandazioni politiche innovative per le principali sfide che interessano l'Africa e l'Europa: migrazioni, cambiamenti climatici, uguaglianza di genere, commercio di armi e sicurezza. L'Africa è ancora, e dovrebbe esserlo ancora di più, - ha notato la Vice Ministra - al centro della politica estera dell'UE. Oggi Bruxelles è il principale donatore del continente, fornendo oltre il 50% della quota totale di aiuti allo sviluppo. Circa 20 miliardi di euro di aiuti allo sviluppo sono destinati ogni anno attraverso programmi attuati a livello continentale, regionale e nazionale. L'Unione è anche il principale partner commerciale dell'Africa, con flussi commerciali bilaterali che hanno superato i 300 miliardi di euro nel 2018». «Tra voi - ha poi concluso - vi sono molte donne. Il vostro ruolo nelle società africane è di crescente rilevanza e potete dare un contributo fondamentale per favorire la pace e la stabilità nei vostri Paesi».

Ricerca in agricoltura e economia agraria, firmato protocollo d'intesa

Il Direttore Generale della Cooperazione allo Sviluppo, Ambasciatore Giorgio Marrapodi, ed il Commissario straordinario del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura (CREA), Gian Luca Calvi, hanno firmato (in via digitale) un protocollo d'intesa diretto a rafforzare la collaborazione tra la DGCS e il CREA Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, anche in vista della definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, nel quadro dell'Agenda 2030.

Il CREA metterà a disposizione il proprio know-how tecnico-scientifico a sostegno della partecipazione della DGCS a tavoli internazionali o interistituzionali in cui si definiscono programmi di sviluppo nei settori agricolo, agroindustriale e agroalimentare, ittico, forestale, nutrizione, sviluppo rurale e dell'economia agraria da realizzare nei paesi partner.

L'intesa firmata rappresenta un ulteriore passo verso il rafforzamento dei partenariati con Enti e Istituti di Ricerca nel campo della cooperazione internazionale e lo sviluppo sostenibile, in linea con quanto definito dalla legge di riforma della cooperazione 125/2014.

INTESA SU RISORSE MARE

Il Sottosegretario Di Stefano ad Algeri

Il Sottosegretario agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale Manlio Di Stefano si è recato in visita in Algeria. Numerosi gli incontri con esponenti del Governo algerino (tra i quali i Ministri degli Affari Esteri, dell'Energia, del Commercio Estero, dell'Industria e Miniere). A tutti, Manlio Di Stefano ha voluto esprimere innanzitutto il sincero ringraziamento per l'amicizia dimostrata dal popolo algerino verso l'Italia di fronte alla diffusione del COVID-19 e la fiducia nella risposta messa a punto dal Governo italiano.

Al centro dei colloqui, l'organizzazione della quarta riunione del Vertice Bilaterale in programma ad Algeri nel corso del primo semestre di quest'anno, oltre che la preparazione della prossima sessione del Dialogo strategico, che avrà luogo a Roma, e di un collegato "Business Forum".

In ambito regionale, Di Stefano ha altresì affrontato con il Ministro degli Affari Esteri Boukadoum il tema del conflitto in Libia, concordando con il suo interlocutore sull'importanza di sostenere gli sforzi diplomatici messi in campo di recente da entrambi i Paesi a favore di una soluzione politica della crisi libica.

Infine, il Ministro Boukadoum e il Sottosegretario Di Stefano hanno deciso di istituire una commissione tecnica congiunta per la delimitazione tra i due Paesi delle rispettive aree marittime di interesse esclusivo, secondo i principi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare. Si tratta di un primo significativo passo per raggiungere una soluzione equa e mutualmente accettabile e promuovere ulteriormente le relazioni bilaterali anche in tale settore.

NATE IL 21 APRILE

Celebrato l'anniversario di Brasilia e Roma

La più antica città del mondo e l'ultima nata, festeggiano lo stesso giorno l'anniversario della nascita. Il 21 aprile, infatti, Roma e Brasilia celebrano la loro fondazione. La capitale brasiliana quest'anno compie 60 anni. La speciale relazione tra Brasilia e Roma è testimoniata da un monumento esposto nello spazio antistante il Palazzo Burity, sede del Governo del Distretto Federale. Si tratta di una copia della scultura della Lupa romana che allatta i gemelli Romolo e Remo.



Regione Siciliana



**Istituto Italiano
Fernando Santi**

Provider E.C.M. AGENAS con
identificativo n. 5789



O.S.S.

Corso per **OPERATORE SOCIO SANITARIO** **PALERMO**

**ISCRIZIONI
APERTE
ANNO 2020**

Corso di formazione rivolto a operatori con qualifiche OSA - Operatore Socio Assistenziale, OTA - Operatore Tecnico dell'Assistenza, ADEST - Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari, Operatore Addetto all'Assistenza delle Persone Diversamente Abili

Corso aperto anche agli operatori di altre qualifiche conseguite tramite corsi di formazione della durata di almeno 700 ore in ambito socio assistenziale di cui almeno 150 ore in materie inerenti l'assistenza alla persona.

- > **Attestato di qualifica professionale giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale (Accordo Stato Regione del 22/02/2001 art. 12 comma 4);**
- > **Corso a numero chiuso per un massimo di n. 25 iscritti;**
- > **Durata del corso pari a 420 ore: 180 di teoria + 240 di pratica;**
- > **Frequenza obbligatoria (max 10% assenze ammesse);**
- > **Costo di partecipazione da Decreto: 1.800 €, pagabili anche a rate.**

- INFO E ISCRIZIONI -

Istituto Italiano Fernando Santi Soc. Coop. a r.l. - Impresa Sociale

Via Simone Cuccia n. 45 - 90144 Palermo - Tel. 091 588719 - E-mail: segreteria@iifs.it

Si riceve dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00.